

debole difesa arrendevansi. Si tradussero a Genova sessantano de' loro bastimenti e cinquemila prigionieri, fra cui il generale Nicolò Pisani.

Nel 1.º giugno 1355 fu conclusa la pace tra i Veneziani e i Genovesi. Nel luglio seguente i Genovesi s'impadronivano a tradimento di Tripoli, vi fecero settemila prigionieri, e un bottino per ben un milione e ottocento mila lire; la vendettero poscia a un saraceno per cinquanta mila doppie d'oro, e se ne ritornarono a Genova trionfanti.

### SIMONE BOCCANEGRA.

Nel 14 novembre 1356 i Genovesi scacciarono gli ufficiali che li reggevano pei Visconti, e l'indomani ristabilirono il dogado, e lo conferirono a SIMONE BOCCANEGRA, lo stesso che avea dodici anni prima rassegnata codesta dignità. Riconducesse egli nello stato la pace, esiliando i principali della nobiltà e del popolo, e disarmando i rimanenti. I Visconti facevanlo avvelenare nel 1363.

### GABRIELE ADORNO.

GABRIELE ADORNO, popolano, venne eletto doge dopo la morte del Boccanegra. Nel 1361, verso la metà di luglio, i Genovesi vennero sconfitti nel golfo Adriatico da Lorenzo Celso, veneziano, a cui codesta vittoria procurava il dogado di Venezia. Nel 1371 sollevatosi il popolo contro Gabriele Adorno, lo assediò nel suo palazzo e gli lasciò appena tempo di porsi in salvo.

### DOMENICO FREGOSO.

Nel 13 agosto 1371 DOMENICO FREGOSO, uno degli autori della rivoluzione, venne eletto in luogo di Gabriele Adorno. I Genovesi nel 1373 s'impadronirono dell'isola di Cipro, e nel seguente anno fecero prigioniero il re Pietro II, che non rimettevano poscia in libertà se non mediante la